

# dalla CROCE all'ADDA

FEBBRAIO 2012



# Forte perchè fiducioso in Cristo sua roccia

Da persona intelligente aveva già capito, poi la conferma del medico subito dopo il viaggio a Roma per la santificazione di don Guanella: "Le analisi dicono che il male è ripreso decisamente; sai che non possiamo fare cure... non sappiamo quando, però...". Il silenzio, un sospiro profondo e un gesto delle mani che esprimeva in quell' "ora" il mettersi nelle Sue mani... quelle definitive del Suo Signore.

Come avrebbe reagito don Gianfranco? Come avrebbe vissuto il tempo dell'attesa?

L'accoglienza dei tanti che venivano da ogni dove, diventava un commovente ultimo saluto, un arrivederci nel Signore. "È dura, ma è bello", mi diceva: era bello poter gustare quei momenti con l'intensità di una amicizia rinnovata e suggerita come definitiva e insuperabile nella unicità di quel momento; era bello poter godere di tanta consolazione come un segno della consolazione di Dio.

E poi la testimonianza di fede... Questo l'abbiamo visto tutti: ha cercato di salutare tutti, gruppi e persone che erano legati a lui. Dall'omelia durante la s. Messa, all'incontro con Consiglio Pastorale o con il gruppo di catechesi o di Azione Cattolica... tutto era occasione

per esprimere la sua fiducia nel Signore e un arrivederci in Lui.

Due giorni prima di morire, ha voluto concelebbrare con me presso la casa di riposo e alla fine ha preso la parola con decisione: "Non si va in paradiso in carrozza, ma (rivolgendosi ad alcuni anziani davanti a lui) ora che sono in carrozzina come voi, forse ci posso sperare...".

Un saluto sempre gioioso che esprimeva la totale fiducia nel Signore della vita, l'avvicinarsi e il vivere la morte come un ultimo Vangelo, un ultimo annuncio della Buona notizia.

Tutto, ogni situazione, soprattutto la morte, può essere occasione di annuncio della forza del Signore e del suo Amore! Don Gianfranco ha vissuto il suo passaggio, la sua Pasqua di morte e risurrezione in Cristo.

Se quotidianamente anche noi attingeremo alla stessa fede e di fronte alle difficoltà, alle crisi e alle scelte della vita sapremo fidarci di Dio, potremo vivere e morire con la stessa forza e con la stessa certezza del suo Amore.

Grazie don Gianfranco per quello che hai donato a questa comunità in risorse, tempo, competenza...

ma soprattutto grazie per la tua testimonianza di fede, quella che in queste pagine abbiamo cercato, almeno in parte, di raccogliere.

**Don Sergio**

# **DON GIANFRANCO SALUTA...**

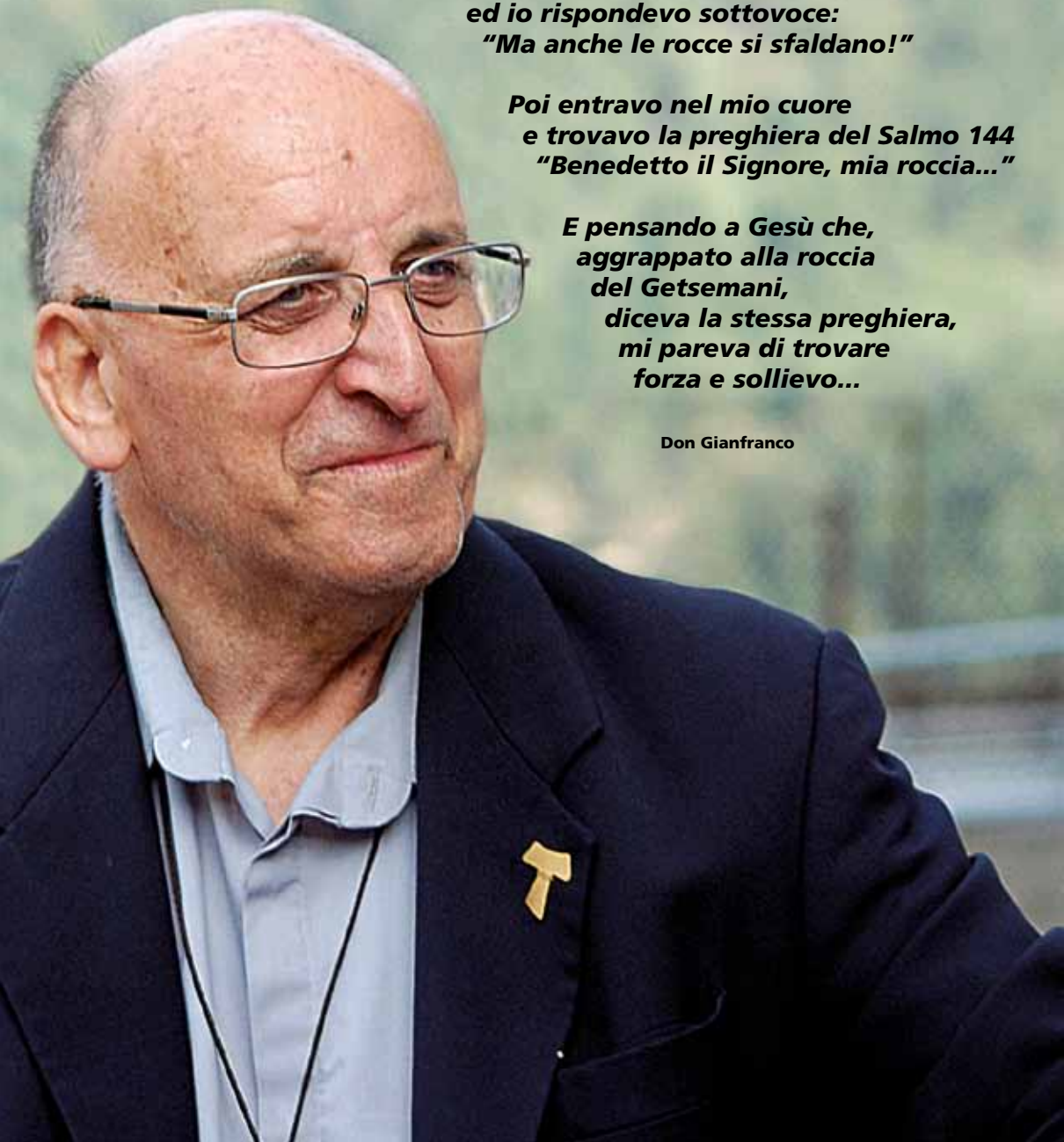
## **Ultimo messaggio a Talamona**

**Quanti di voi  
mi hanno detto più volte:  
"sei una roccia!"  
ed io rispondevo sottovoce:  
"Ma anche le rocce si sfaldano!"**

**Poi entravo nel mio cuore  
e trovavo la preghiera del Salmo 144  
"Benedetto il Signore, mia roccia..."**

**E pensando a Gesù che,  
aggrappato alla roccia  
del Getsemani,  
diceva la stessa preghiera,  
mi pareva di trovare  
forza e sollievo...**

**Don Gianfranco**





## A tutti i miei amici pellegrini!

Ho ricevuto, pochi giorni fa, dalla Brevi-  
vet, il nuovo Catalogo dei Pellegrinaggi  
per l'anno 2012-2113 e mi son lascia-  
to prendere dalla mia passione dando  
un'occhiata alla TERRA SANTA e alla  
Bosnia/Croazia per cui sognavo qualcosa  
per la prossima primavera.

Invece l'altro Calendario, quello eterno,  
preparato da secoli, ha previsto per me  
un altro Pellegrinaggio, quello della vita,  
quello vero verso la Gerusalemme cele-  
ste. Lo sto vivendo con molta serenità.

La Provvidenza, quella di cui si fidava il  
santo Luigi Guanella, mi sta regalando  
questo tempo prezioso di attesa per pre-  
pararmi bene, mentre mi è concesso di  
gustare l'amicizia che tutti voi mi state

dimostrando con sincerità e molta sim-  
patia. Vi chiedo ora una preghiera che  
mi sia di aiuto.

Se nei pellegrinaggi vi ho potuto dare  
un orientamento di vita sono contento.

A voi tutti vorrei lasciare un po' della mia  
passione per i Luoghi santi che abbiamo  
visitato insieme, soprattutto per la Terra  
Santa. A voi tutti la grazia e la gioia di  
scrivere "il quinto Vangelo" e di sentire,  
tra riga e riga, la mia voce. Grazie della  
vostra pazienza, della vostra collabora-  
zione, del vostro entusiasmo!

Arrivederci al prossimo Pellegrinaggio!

A tutti voi il mio saluto e la benedizione  
del Signore!

Talamona 11 novembre 2011

**don Gianfranco Pesenti**





## Alla Comunità di Grosio

Ultimo saluto alla Comunità di Grosio  
Talamona, 12 novembre 2011

Carissimi fedeli della Comunità di Grosio, dopo avervi guidato per ben 16 anni, come prevosto, dopo aver vissuto con voi tradizioni e novità, dopo aver assaporato con voi gioie, dolori e speranze, dopo aver guidato tanti di voi nei pellegrinaggi che erano la mia passione, sono arrivato alla fine, all'ultimo pellegrinaggio, quello verso la meta eterna.

Lo sto vivendo con molta serenità, grazie alla Provvidenza, che mi sta concedendo questo tempo di attesa e grazie all'accompagnamento nella vicinanza e nella preghiera di tante persone, che mi sono

veramente care.

Mi è sembrato bello dare anche a tutti voi questo annuncio perché abbiate a intensificare le vostre preghiere per me. Vorrei ancora una volta allargare le mie braccia per ringraziarvi e per benedirvi nel nome del Signore.

Una persona anziana della vostra parrocchia, dopo aver ricevuto la Comunione in casa sua, mi salutava sempre dicendo: "Un mondo di grazie". Questa bella espressione che mi son permesso di usare tante volte, la rivolgo volentieri anch'io a voi e ve l'affido come ultimo augurio. A voi, che spero di ritrovare tutti nel Signore, il mio più caro saluto.

**Don Gianfranco**

# Un santo di casa nostra

## ...ultima puntata

*Nel computer di don Gianfranco, dopo la sua morte, ho trovato quanto aveva preparato per il nostro bollettino su don Guanella: l'ultima puntata su San Luigi, ma anche il riferimento all'ultimo pellegrinaggio della sua vita. Ci teneva tanto, lui che era stato a Pianello del Lario fiero successore del santo, pur nella fragilità della sua salute, a partecipare a quel momento di festa per la nostra chiesa e per quella universale: l'ha vissuto come un simbolo del suo ultimo viaggio verso la sorgente dell'amore e di ogni santità.*

Don Guanella è ormai sulla cinquantina, ma la sua forte fibra di montanaro non dà segno di logoramento o stanchezza. Le difficoltà sembrano anzi infondergli energie nuove, quasi a ricuperare il ritardo di opere che le opposizioni gli avevano causato. Egli va ogni giorno più attuando il suo programma: "Finire non si può fintanto che ci sono poveri da soccorrere, miserie a cui provvedere", e poi

"è Dio che fa: noi non siamo che i manovali della sua Provvidenza".

E allora eccolo passare da Como a Milano, dove ritrova un grande protettore, il santo Arcivescovo Andrea Ferrari (già Vescovo di Como).

Man mano che le sue Suore (Figlie di s. MARIA DELLA PROVVIDENZA) si moltiplicano e i SERVI DELLA CARITÀ (i suoi preti) aumentano, le loro benefiche istituzioni si diffondono nelle province di Como, Sondrio, Milano, Pavia, Bergamo. Poi si estendono al Veneto, alle Romagne, al Lazio, alle Marche e giù al Sud fino alla Calabria. Al Nord, confinanti con la Lombardia, ci sono i Cantoni svizzeri del Ticino e dei Grigioni. Anche di là gli giungono richieste di istituti di educazione e di carità, e don Guanella risponde con prontezza e generosità.

C'è pure una Valle protestante, la Bregaglia, che da oltre tre secoli non ha una cappella né un sacerdote cattolico; don Guanella riesce a farvi sorgere due chiese e a introdurvi i suoi preti, per l'assistenza ai migranti cattolici.

Ma anche negli Stati Uniti d'America, ci sono grandi miserie da soccorrere.





Sull'esempio di S.Francesca Cabrini e di mons. Scalabrini, don Guanella, ormai settantenne, varca l'Oceano e percorre città e regioni, per rendersi conto dove maggiore è il bisogno. Avrebbe voluto provvedere anche per l'America del Sud, ma la morte gli tronca i progetti. All'Argentina e al Paraguay arriveranno i suoi successori.

Nel suo ardente amore al Papa, don Guanella fin dagli inizi della sua Opera aveva desiderato di trapiantarne qualche virgulto a Roma. La Provvidenza gli offrì l'occasione nel 1903, di comprare sul Monte Mario la vasta colonia agricola di S. Giuseppe. Tra le mura vaticane e il monte Mario giace nel più grande abbandono il Quartiere trionfale. Don Guanella progetta di costruirvi una chiesa, un oratorio, delle scuole. Il Papa Pio X lo incoraggia e generosamente lo aiuta. Nel 1912 la chiesa è fatta; primo parroco sarà don Aurelio Bacciarini, che sarà il primo successore di don Guanella, poi Vescovo di Lugano. In una udienza Pio X dirà a don Guanella: "ho un lamento da farvi: quei vostri preti lavorano troppo". In altra udienza il Papa chiede bonariamente a don Guanella - con tanti fastidi riuscite a dormire di notte? E don Luigi, sorridendo: Santità, fino a mezzanotte ci penso io; dopo mezzanotte ci pensa Dio.

Non ho scritto un libro né riportato quanto scritto in vari libri e riviste; volevo solo aiutarvi a capire qualcosa di questa persona, di questo SANTO. Ma a questo punto, ci vogliamo chiedere: "chi furono i prediletti di don Guanella nella sua multiforme attività caritativa?" possiamo rispondere con tutta sicurezza: "i più poveri e i più infelici: gli orfani, gli anziani, ma soprattutto quelli che volle si

chiamassero "i buoni figli".

E siamo all'epilogo della sua vita, ANNO 1915. La morte dell'amico e protettore Pio X e la guerra che desolava l'Europa riempiono di tristezza il cuore di don Guanella, che, volgendo lo sguardo al cielo, si chiedeva: "Non è meglio andare lassù?"

Il 27 settembre, mentre era a mensa con i Confratelli, il primo attacco di paralisi. Il 24 ottobre Dio chiama a sé il servo buono e fedele.

Quarantanove anni dopo, il 25 ottobre 1964, il Papa Paolo VI lo proclamava solennemente BEATO. Qualcuno di noi può esclamare: "C'ero anch'io!"

La stessa cosa possiamo ripeterla per la domenica 23 ottobre u.s., quando don Guanella è stato proclamato SANTO per tutta la Chiesa e noi con gioia abbiamo cantato, insieme a tanti guanelliani venuti a Roma da tutte le parti del mondo, per testimoniare che la carità di don Guanella continua a operare sotto le ali della Provvidenza.

**Don Gianfranco**



# TESTAMENTO SPIRITUALE

Scrivo queste memorie a cinquantadue anni di Ordinazione sacerdotale e di Messa: quanti doni e grazie e responsabilità nella mia vita!

Ringrazio il Signore per il dono della vita, della fede e del sacerdozio. Ringrazio tante e tante persone della mia famiglia, del mondo degli amici, della Chiesa e delle comunità cui sono stato legato nel ministero. Tante persone mi hanno educato, insegnato e fatto del bene: aspetto di trovarle in Paradiso per dire ancora grazie; alle altre vorrei continuare a rendere grazie, come ho fatto soprattutto attraverso l'Eucaristia, il grande eterno rendimento di grazie; ho sempre celebrato, da parroco, ogni domenica la Messa pro popolo (per la Comunità) anche con questa intenzione.

Chiedo umilmente perdono a Dio e a tutti per le offese, i cattivi esempi e lo scandalo che posso aver dato con le mie parole, il mio carattere e i miei comportamenti; so di aver fatto parte di una Chiesa che è ministra di perdono (e lo sono stato anch'io con abbondanza!), ma che continuamente ha bisogno di penitenza, di riconciliazione e di perdono; e ho bisogno anch'io di perdono.

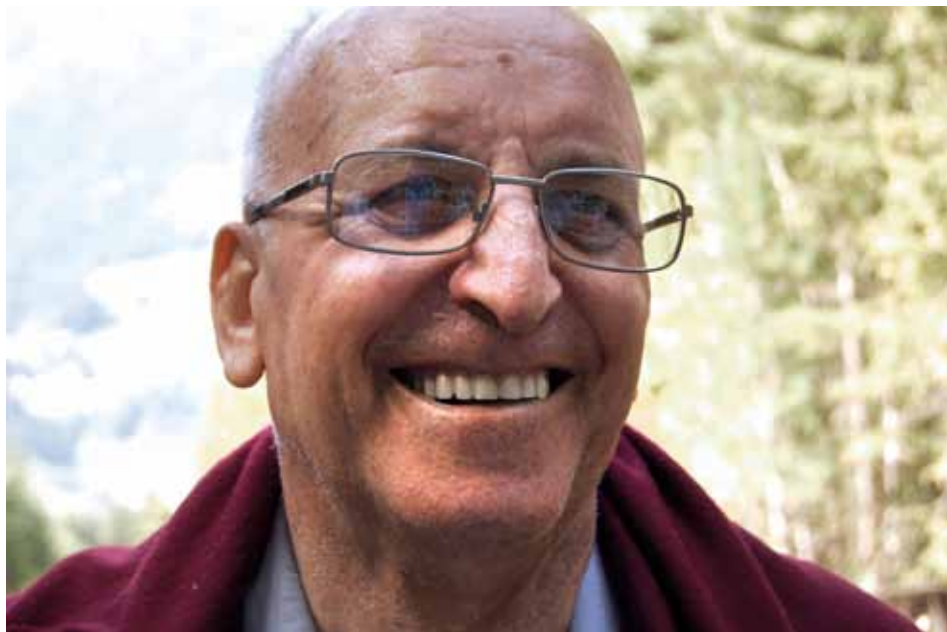
Vorrei morire dopo aver tentato il tutto per la riconciliazione, anche con quelle persone che non mi hanno capito, che mi hanno criticato, che mi hanno portato o fatto del male.

Ho servito fedelmente la Chiesa, attraverso l'obbedienza ai miei superiori, anche quando è costata, e attraverso il ministero che ho cercato di vivere con fe-



il quarantesimo di sacerdozio con i suoi compagni





deltà e anche con entusiasmo, soprattutto con l'amore alla Liturgia, alla Bibbia e alla predicazione, con la disponibilità al dialogo e al servizio pastorale nelle varie parrocchie: a Pianello del Lario, ad Albosaggia, a Grosio, a Morbegno, a Gravedona e infine a Talamona; e anche nel settore delle Suore e dei Pellegrinaggi, nei quali ho guidato tanti pellegrini a Lourdes, a Fatima e in Terra Santa. Grazie a tutti coloro che mi hanno accettato come amico, come ministro di Dio e come testimone gioioso di Gesù.

Se la mia morte - quando e come il Signore la vorrà - potrà essere ancora un messaggio e un'ultima predica, eccola:

- vivete nel Signore Gesù, fedeli al vostro Battesimo e date spazio alla preghiera nella vostra vita: siate del Signore e vivete del Signore!

- amate tanto l'Eucaristia, centro della vostra vita e di ogni comunità cristiana: celebrate bene la Messa, partecipate pienamente per vivere bene;

- siate cristiani della Chiesa del Vaticano Secondo, che vive e cresce come comunità fedele alle tradizioni, ma aperta alla novità dello Spirito.

Ho curato e abbellito tante chiese, ma vorrei aver resa più bella la Chiesa viva di ogni comunità, perché possa continuare a essere "faro, luce, segno del Regno di Dio nel mondo".

Auguro a tutti - con le parole dei nostri Vescovi - che possiate essere quegli uomini e donne del nostro tempo capaci di testimoniare che anche oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al Vangelo, e - nel nome del Vangelo - contribuire a rendere nuova l'intera società.

Voglio benedire tutti e continuare a dire bene di tutti al Signore, più ancora di quando ero in vita.

Arrivederci in Paradiso!

Talamona, 25 febbraio 2005

**Don Gianfranco**

***Don Gianfranco era molto attento alla dimensione missionaria: aveva molti amici nel mondo, ma aveva sostenuto e ospitato giovani perché potessero realizzare la loro vocazione sacerdotale e missionaria.***

## **Dall'Uganda**

Mary Mother of God  
Catholic Parish Kanawat  
P.O. Box 58 KOTIDO  
Uganda - 20 Novembre Solennità di CRISTO RE

Carissimo don SERGIO  
con sacerdotale e fraterno cordoglio mi unisco a lei, a don Stefano e a tutta la famiglia Parrocchiale di S. Maria Nascente in Talamona, per la morte di Mons. GIANFRANCO PESENTI.

L'ho conosciuto ed apprezzato come penso tutti voi, per il suo infaticabile spirito di dedizione al bene pastorale di ciascuno e di tutta la comunità parrocchiale. Se mi è consentito di citarle, ben si applicano alla vita di Mons. Gianfranco le parole di S. Paolo nella II lettera a TIMOTEO:

***“Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno”***

Il Tim 4,6-8a)

Sento anche che come Talamonese insieme a voi Talamonesi dobbiamo essere grati al Signore che ci privilegia nell'inviare alla nostra comunità parrocchiale pastori come don Gianfranco e mi unisco alle vostre preghiere per chiederne tanti che possano prendere il suo posto a Talamona e nel mondo intero.

**Aff.mo P. Pietro Ciaponi  
Missionario comboniano in Uganda**

## Dalla Colombia

Carissimo don Gianfranco, innalzo al cielo la mia preghiera di ringraziamento per la bella opportunità di averti conosciuto, di avere apprezzato la tua bontà e generosità con la quale hai coltivato i frutti che oggi hai raccolto, così che, dal tuo Signore arriverai a mani piene. Unisco alla mia voce, il ringraziamento dei tanti dei miei compagni, che hanno sperimentato il volto del nostro dio attraverso il tuo sorriso: Gabriele, Ivan, Leonardo, Diego, Oswaldo, Juan Diego, Padre Luis, Orlando, Pedro...

Tutti noi abbiamo conosciuto il donarsi delle tue braccia aperte, e al tuo fianco nessuno di noi era uno straniero.

Ma io devo dire, dal mio punto di vista personale, che sei stato il mio padre spirituale.

Dal momento che hai voluto condividere

il mio cammino a Gerusalemme, incoraggiandomi sempre nello studio, avendo cura di me nei momenti difficili.

Non posso tacere tutto questo!

Sono stato fortunato di aver condiviso con te pane, tetto e altare.

Con te non mi era difficile capire cosa significa la fratellanza.

Ti ringrazio per avermi fatto conoscere tante persone che camminavano con te: persone meravigliose che avevano il tuo stesso spirito aperto, solidale, grande e generoso.

Grazie signore Gesù per il bel regalo di una vita così significativa come quella del "nostro" arcì.

Intercedi per noi, caro pellegrino della Gerusalemme celeste...

Un giorno, senza fine, ci troveremo.

**Padre Mario Aleandro  
Medellin - Colombia**





# TESTIMONIANZE DELLA COMUNITÀ

Arrivederci don Gianfranco, ci sei stato vicino fino ai tuoi ultimi giorni; per questo ti diciamo grazie!

Nonostante la fatica nel camminare, la voce diventata flebile e stanca, hai voluto continuare con noi la conoscenza della Bibbia.

Grazie a te, abbiamo approfondito la vita di alcuni importanti personaggi dell'Antico Testamento, aiutandoci a comprendere le loro scelte per noi talvolta illogiche e inspiegabili.

Grazie per averci presentato la s. Messa non come un precetto domenicale, ma come una condivisione fraterna al mistero Eucaristico.

Con te abbiamo riscoperto la vita e le opere di personaggi diventati santi. Da ultimo il tuo entusiasmo nel presentarci la vita di don Guanella, ci ha fatto capire l'ammirazione che provavi per questo santo, che ha vissuto proprio nei luoghi del tuo ministero. Ora tocca a noi fare tesoro degli insegnamenti che gratuitamente e costantemente ci hai donato.

**Associazione Amici Anziani**





**H**o conosciuto don Gianfranco nel maggio 1996 quando Papa Giovanni Paolo II venne a Como in visita alla nostra Diocesi.

Ero sul treno speciale che dalla Valtellina trasportava i fedeli alla stazione di Grandate, adiacente il piazzale di Lazzago dove si teneva il grande incontro.

Ad un certo punto, dopo la distribuzione dei cestini-viveri confezionati, dal vagone attiguo vedo arrivare don Gianfranco con la tonaca rialzata a mò di bisaccia dalla quale attingeva il pane fresco di giornata che distribuiva con il suo caratteristico brio a tutti i passeggeri.

Questo simpatico episodio mi è tornato alla mente negli ultimi giorni della sua vita, quando ho potuto essere testimone di come Lui li abbia vissuti con coraggio, determinazione, ma anche tanta tanta fede nel suo impegno ministeriale, non mancando a nessuno degli appuntamenti parrocchiali: Catechesi, incontro di Azione Cattolica, Consiglio Pastorale e S. Messa quotidiana di cui l'ultima con gli ospiti della Casa di Riposo.

Un grosso, sentito GRAZIE a don Gianfranco, perché fino all'ultimo ha voluto raccogliere, non più la veste, ma tutte le sue forze, per dispensarci il PANE della PAROLA e dell'EUCARESTIA.

**Una Parrocchiana di Talamona**

Il ricordo più indelebile di Don Gianfranco è là, sull' ambone, dove lui usava appoggiarsi sicuro di sé e soprattutto sicuro di ciò che predicava. Una voce imponente con tempi giusti per permettere a chi lo ascoltava di riflettere e magari di rivedere i propri pensieri. Don Gianfranco oltre ad essere sapiente e saggio era anche molto simpatico, sempre pronto al dialogo. Mi ricordo una sera che lo invitai a cena lui con piacere accettò. Fu una cena in famiglia, lui si divertì a parlare e a scherzare con i bambini, sembrò proprio di aver invitato un caro amico. Parlando poi con i bambini capii che lo vedevano con affetto e simpatia tanto da soprannominarlo Don Pesanti.

Il giorno che andammo a far visita alla salma del Don, i bambini, al contrario di noi e del nostro dolore, notarono solo che fosse così dimagrito. Che bello sarebbe poter tornare bambini ed accettare la morte con serenità, quella che anche lui ci testimoniò fino agli ultimi giorni della sua vita terrena. Ciao Don, con affetto.

**Una Mamma**

Ho conosciuto don Gianfranco nel 1960 durante un pellegrinaggio a Lourdes e da quel giorno ho sempre avuto buoni rapporti con lui anche se alle volte un po' vivaci. Aveva un carattere forte e voleva essere sempre guida in quello che si faceva: voleva innanzitutto che la S. Messa fosse celebrata il più solennemente possibile, soprattutto curava molto i canti e ne introduceva anche di nuovi per rendere l'Eucarestia sempre più adeguata alla liturgia del giorno. Dal suo comportamento si capiva che era esigente con se stesso: al mattino era il primo ad arrivare in chiesa per preparare personalmente la liturgia. Ho avuto l'occasione di fargli spesso da "chierichetto" e così ho potuto cogliere in particolare negli ultimi giorni tanta gentilezza e carità con cui esprimeva le richieste di aiuto pur cercando di non disturbare troppo le persone.

**Aldo**





## Don Gianfranco, terzo successore di San Luigi Guanella

Don Sergio mi chiede di scrivere alcune righe ricordando la figura di Don Gianfranco. Lo faccio volentieri, partendo da molto lontano.

Dal 1938 il Parroco di Pianello del Lario fu don Beniamino Stropeni. Egli ricordava il tragitto che aveva compiuto per insediarsi a Pianello: partito di mattina presto da Campo Tartano, la sua parrocchia precedente, era sceso per la mulattiera accompagnato da un giovane diciassettenne del paese di nome Giulio Spini (poi sindaco di Morbegno) e aveva raggiunto la parrocchia di Talamona dove aveva celebrato la S. Messa. Di lì era poi proseguito verso la sua nuova destinazione.

Correndo avanti di quindici anni arriviamo al 1953, quando, viste le precarie condizioni di salute dell'anziano Parroco don Beniamino Stropeni, il Vescovo inviò a Pianello come coadiutore il novello sacerdote don Gianfranco Pesenti.

Nel 1960 il Vescovo, riconoscendone l'ottimo lavoro compiuto, "promosse" don Gianfranco da coadiutore a Parroco di Pianello del Lario, fatto questo abbastanza inusuale.

Don Gianfranco diventò così il terzo successore di Don Luigi Guanella: questa particolare caratteristica lo accompagnerà sempre nel suo Ministero anche negli anni seguenti.

Durante la sua presenza a Pianello don Gianfranco si impegnò con grande ener-

gia ed entusiasmo in Parrocchia, avendo un occhio di particolare riguardo per noi giovani di allora: sapeva condividere i nostri interessi di tutti i giorni ma sapeva anche essere una guida sicura che ci insegnava a leggere gli avvenimenti alla luce della volontà Divina.

Nel 1964 don Gianfranco concluse il suo periodo a Pianello del Lario guidando i suoi parrocchiani in pellegrinaggio a Roma in occasione della Beatificazione di don Guanella e organizzando in paese una straordinaria "settimana guanelliana". Durante queste speciali celebrazio-



ni, momenti di preghiera, conferenze, consegnò anche una particolare medaglia ricordo ai 15 parrocchiani Battezzati da don Guanella all'epoca ancora viventi. Don Gianfranco lasciò fisicamente la parrocchia di Pianello, restò sempre però legato a noi amici di Pianello e soprattutto a don Guanella ed alle due Congregazioni Guanelliane che qui aveva conosciuto. Se i suoi impegni lo permettevano accettava volentieri gli inviti per essere presente in occasione di qualche festa o ricorrenza Guanelliana (feste del Sacro Cuore, della Madonna della Divina Provvidenza, pellegrinaggio per la Beatificazione di Sr. Chiara Bosatta...).

Tutti abbiamo ben presente la devozione, la volontà ed il coraggio che lo hanno spinto a partecipare e guidare il suo ultimo pellegrinaggio a Roma, proprio in occasione della Santificazione di don Guanella lo scorso 23 ottobre 2011, nonostante in tanti lo sconsigliassero a causa delle sue gravi condizioni di salute. Tutti lo abbiamo visto stanco ma felice di esserci riuscito!

Capiva che i giorni che gli rimanevano su questa terra erano pochi e lui li ha impiegati bene.

Si potrebbe ricordare don Gianfranco in tanti modi, magari rileggendo le sue lettere e ricordando le sue prediche.

Io voglio ricordare un fatto in particolare: don Gianfranco era parroco ad Albosaggia ed aveva accettato l'incarico di assistente dell'AVIS di Sondrio quando muore in giovane età un membro del consiglio. Don Gianfranco dimostra la sua vicinanza alla famiglia accordandosi e celebrando in casa, solo per i parenti più stretti, una S. Messa di suffragio. Anche questo era il suo modo di essere vicino a chi era nel dolore.

Concludo con un pensiero riconoscente per i genitori di don Gianfranco, che io ho conosciuto, per avercelo donato, per le sue sorelle e i suoi fratelli che lo hanno sempre aiutato e per voi parrocchiani di Talamona che gli siete stati vicino in questi ultimi anni.

**Martino Fontana**

**Pianello del Lario (CO), 8 febbraio 2012**



**Cucina del Parroco don Guanella**

## Da Grosio

“Questa sera vorrei riavvolgere il nastro di questi anni con voi, per far memoria, ricordare, per capire meglio cos’ è stato don Gianfranco per noi e per la comunità cristiana di Grosio. Due sentimenti si affacciano alla nostra mente: nostalgia e gratitudine. La nostalgia: viene dalla certezza che non vedremo più don Gianfranco in questa vita. Non vedremo più il suo volto, non godremo più della sua compagnia, non ascolteremo più le sue curate omelie. Don Gianfranco ci lascia comunque un vuoto, ci lascia un po’ più soli ad affrontare il futuro. La gratitudine: è il sentimento più forte dopo la nostalgia. È la consapevolezza di ciò che abbiamo ricevuto da lui. Stasera, a cena in famiglia, ricordavamo tutte le “imprese” del “Preòst”: dai bei tempi del gruppo chierichetti ai cavalieri e confratelli, le belle e curate liturgie, i tanti restauri, la Sala della Comunità, i teatri e gli spettacoli, la radio, l’oratorio, i pellegrinaggi, le feste in montagna, le gite...

Con don Gianfranco abbiamo sperimentato la bellezza di essere una comunità, il gusto del lavoro, della programmazione, di sentirsi parte di un progetto, con tutti i pro e contro del caso! Il “don” ci ha fatto sentire l’importanza della differenza cristiana, così lontana da un generico buonismo di facciata; e quante volte vi avrà fatto arrabbiare con le sue idee, le sue posizioni decise.

Don Gianfranco ci ha voluto bene. Noi giovani eravamo i suoi prediletti. Ci teneva in casa, ci sopportava, si arrabbiava, e noi non capivamo che dietro c’era la passione dell’educatore! Quante delusioni gli avremo dato! Cinquant’otto anni di



Messa sono davvero una vita fatta dono. Non è andato in pensione anche quando ne avrebbe avuto il santo diritto. La vita di un prete bravo è tutta un desiderio di donarsi, è un segno che Dio ci manda per parlarci di Sé.

Ringraziamo il Signore per averci dato don Gianfranco, per aver potuto sperimentare la sollecitudine del Pastore: il suo schioccare di dita per noi chierichetti era come il fischio del pastore per le pecore. Grazie “don”, anche se forse non hai raccolto tutto ciò che hai seminato, Dio ti darà il resto. Perdonaci se ti abbiamo fatto soffrire a volte, se non siamo stati riconoscenti; ma la gratitudine non è prerogativa dell’uomo.

Vai incontro al Signore - siamo contenti per te -: l’incontro più spettacolare che esista! Prega per noi, se puoi, e aiutaci a rimanere fedeli a quel Vangelo per il quale hai desiderato dare la tua vita.

Grazie, “don”! A Dio!

Grosio, 21-11-2011.

Veglia funebre.

**Don Davide**



## Da Albosaggia

Il quotidiano "Ordine" del dicembre 1964 riportava a titoli cubitali "Folla strabocchevole ad Albosaggia per l'ingresso del nuovo Prevosto Don Gianfranco Pesenti "... Don Pesenti arriva ad Albosaggia dopo la rinuncia del Prevosto Don Angelo Milani che aveva optato per la Parrocchia di Andalo Valtellino

Chiamato dal Vescovo, il giovane e dinamico 34enne Don Gianfranco non ha esitato all'ubbidienza, ma al suo arrivo ha trovato un paese chiuso, diviso, difficile, direi quasi ostile; ma lui non si è fermato davanti alle difficoltà. Dopo 7 mesi il vescovo gli affianca il canonico Don Battista Galli, di Livigno, ora Vicario Episcopale della Valtellina e della Valchiavenna.

L'opera più significativa del suo ministero in mezzo a noi è stata la realizzazione dell' asilo e della Chiesa del Torchione, già in animo del suo predecessore, ma sempre rinviata con tante difficoltà

e incomprensioni, ma lui con la sua carparietà, forte come le montagne tra le quali è cresciuto, contrastato da numerosi parrocchiani e dall'Amministrazione comunale, come per miracolo, ha iniziato la bellissima opera costituita dall'asilo parrocchiale e dalla Chiesa adiacente dedicata alla Madonna della Divina Provvidenza, inaugurata con una grande festa il giorno 10 novembre del 1968 e benedetta da Mons. Vescovo Felice Bonomini. Appena approntato l'asilo lo abbiamo visto girare per tutte le contrade di Albosaggia con un pulmino per raccogliere tutti i bambini.

Ad Albosaggia non esisteva neppure il campo sportivo o una zona dedicata al gioco per i ragazzi ed ecco che don Gianfranco con la sua solita grinta ha tagliato la vigna e "l'ort del Prevost" e ha iniziato la realizzazione del campo da calcio per i ragazzi e da bocce per gli anziani.



Liturgista, sempre presente a tutti i convegni liturgici che si svolgevano dopo il Concilio Vaticano II, aveva già inserito nelle cerimonie i lettori. Molto sentite e apprezzate le sue bellissime omelie che scriveva e conservava gelosamente.

Molto amante della musica e del canto ha ricostituito il coro parrocchiale formato per la maggiorparte di ragazzi e ragazze.

Durante il suo ministero ad Albosaggia ha avuto la soddisfazione di avere due ordinazioni sacerdotali (l'ultima risaliva a 100 anni prima): due sacerdoti nati in Albosaggia con i quali ha condiviso momenti di preghiera e di preparazione: quella di Don Enrico Arrigoni, ora missionario in Brasile, e quella di Don Ugo

Gianluigi Tagni, Abate Preside del monastero cistercense ora a Roma.

Don Gigi (per i parrochiani di Albosaggia) è stato ordinato Sacerdote nella nostra Chiesa grazie anche alle conoscenze di Don Gianfranco che con la sua abilità di "cerimoniere" ha lasciato nella storia di Albosaggia un segno indimenticabile per tutti i partecipanti.

Ad Albosaggia sono nati i pellegrinaggi... Loreto, Lourdes... con la collaborazione dell'Unitalsi ha formato anche un gruppo di barellieri e di dame per accompagnare gli ammalati.

Se i Parrocchiani di Albosaggia pensano a Don Gianfranco non possono certo non ricordare tante iniziative di fede che all'epoca hanno fatto clamore anche tra i nostri dirimpettai sondriesi come le celebrazioni del mese di maggio durante il quale la Madonna veniva portata in processione in tutte le frazioni.

Don Gianfranco era solito dire che "il

cambio di una sentinella è motivo di rinnovamento" e allora, quando avrebbe potuto godere dei frutti del suo impegno e del suo lavoro, eccolo obbediente al suo vescovo e dopo la festa dell'immacolata dell'8 dicembre 1978 nel pomeriggio con una messa solenne saluta i suoi Parrocchiani e si presta a partire per un nuovo incarico... alla Parrocchia di Grosio.

L'ultimo festeggiamento per Don Pesenti ad Albosaggia è stato per il suo 50° di Sacerdozio il 23 novembre 2003 durante la solenne celebrazione della festa patronale della sua amata S. Caterina, accompagnato dal suo caro amico Abate Don Gianluigi Tagni.

Anche in quella occasione Don Gianfranco ha dimostrato l'amicizia e l'affetto che lo ha legato ad Albosaggia e ai suoi Parrocchiani che certamente non lo dimenticheranno.

**Dario**



**Entrata ad Albosaggia**

## Ancora sulla crisi

***Crisi: è necessaria un'opera di discernimento che fonda e dà forza alla speranza, dà energia e sostanza la responsabilità.***

Riporto un aspetto, a mio modo di vedere, estremamente importante portato da Vittoria Boni delle Acli durante il primo incontro di formazione socio-politica della diocesi dal titolo "Un'agenda di speranza nello scenario della crisi" (sul sito internet della Diocesi sono presenti le relazioni complete).

La Boni si è chiesta quale sia la questione centrale e fondativa per affrontare il tema della crisi. In una situazione che vede sempre più crescere le situazioni di difficoltà per molte persone e che non sembra, per il momento, trovare soluzione, c'è il tentativo da parte di molti (accademici, organizzazioni di categoria, politici, ecc.) di trovare strumenti nuovi per uscire dalla crisi. Ma non ci si pone - secondo Vittoria Boni - la questione più vera: "se deve continuare ad essere questo modello di sviluppo, il nostro modello di convivenza; se deve continuare a permanere l'idea che se uno è bravo e dunque ce la fa e se lo merita, e non importa come ce la fa, e se uno è sfortunato la responsabilità è sua".

Un modello di società, basato sulla crescita infinita e sullo sviluppo quantitativo ci si è accorti che non può funzionare e che in fin dei conti non ha portato

nemmeno benessere.

Bisogna - ha proseguito la Boni - lavorare per un diverso modello di società più accogliente dal punto di vista relazionale e di prossimità per tutti. "In definitiva la crisi è crisi di senso, è venuta meno un'idea di uomo, allora la domanda è se ci servano ulteriori strumenti su vecchi modelli. Il vino nuovo in otri vecchi che frutto può portare? Qual'è il livello qualitativo che ci può consentire di fare un passo in avanti? Ebbene, credo - ha continuato la relatrice - che proprio oggi dobbiamo esercitare, da cristiani, quella capacità di discernimento che, a partire da ciò che c'è, dati e fatti, ci consenta di prefigurare presupposti, mete, orientamenti, dimensioni valoriali per una società che davvero accolga, rispetti e promuova il protagonismo di ogni persona nella sua dignità e nella sua integralità. E' fondamentale riandare agli obiettivi di fondo, alla visione di quale società vogliamo costruire. Se faremo questo, potremo allora anche prefigurare strumenti che siano adeguati ad una declinazione di un benessere per poter vivere in questa società."

**Andrea Cerri**

## Un'esperienza teatrale

Hei! Vi ricordate di noi? Siamo i ragazzi del "Reality Sciò".

La nostra avventura è iniziata quando ci hanno proposto di mettere in scena uno spettacolo teatrale. La tematica ci è sembrata fin da subito attuale e giovanile.

Immaginatevi una comune scuola superiore... cosa potrebbe succedere se le telecamere entrassero tra le mura scolastiche per ambientarci un reality? Semplice! Il desiderio di apparire e di conquistare la fama metterebbe in discussione amori, amicizie e propri valori.

Questo è quello che è successo a noi, o per lo meno ai nostri personaggi, ognuno con la propria personalità e le proprie doti artistiche. Quest'ultime molto spesso vengono accantonate per dare più visibilità a concorrenti meno meritevoli ma con più possibilità di "bucare" lo schermo. Proprio quello che hanno fatto

i giudici del nostro show televisivo.

Alcuni di noi non erano alla prima esperienza teatrale, ma per tutta la compagnia è stata una novità unire la recitazione con il canto e il ballo.. proprio come un vero musical.

Questo progetto portato avanti da Elena Riva, Lucia Angelini e Stefania Mazzoni che hanno creduto in noi e ci hanno sostenuto, ci ha lasciato molte soddisfazioni. Il merito va dato anche al pubblico che calorosamente ci ha "caricato", ha apprezzato il nostro impegno.. e si è anche divertito tanto! Le numerose prove inserite tra studio e lavoro sono state faticose ma appaganti; il gruppo si è unito sempre di più e dopo aver raggiunto questo grande successo, siamo tutti pronti a rimetterci in gioco in futuro.

Alla prossima!

**Il gruppo "Orattoriamo"**





## Festa di San Giovanni Bosco

Anche quest'anno l'"Oratorio Don Ugo Bongianni" ha ricordato il Santo dei ragazzi con una festa a lui dedicata. Lo svolgimento della giornata prevedeva la partecipazione alla Messa delle 10.30, il pranzo, i giochi, la preghiera.

Ma se il programma della festa era piuttosto simile a quello dell'anno precedente, l'edizione 2012 è stata unica e parti-

colare. Inizialmente l'attenzione degli organizzatori è ricaduta sugli iscritti alla festa, un numero inferiore a quello previsto, o perlomeno desiderato. Una volta riuniti nel salone, sembravamo un po' delusi, i commenti erano poco positivi; insomma incombeva su di noi aria di polemica.

Pian piano però dopo pranzo, il gruppo si è unito e ha voltato pagina. Cantando l'inno di Don Bosco improvvisamente è venuto fuori l'entusiasmo!

La voglia di divertirsi e stare insieme ha contagiato prima i bambini e man mano gli adulti. Subito abbiamo formato le squadre composte da ragazzi, animatori e genitori. Ogni gioco era in realtà una prova di abilità da superare e il punteggio di ogni gruppo veniva calcolato da una giuria molto speciale, capitanata nientemeno che da... Don Bosco!

C'era la squadra con più inventiva, quella più veloce nel puzzle, addirittura quella che ha vinto la gara di ballo, ecc...

La competizione era alle stelle e tutti, al termine di ogni sfida, erano impazienti di conoscere la classifica generale.

Terminato l'ultimo gioco, i veri vincitori siamo stati tutti noi che abbiamo condiviso un pomeriggio emozionante e carico di gioia. Certo, un pensiero è andato anche a tanti nostri amici che non hanno voluto o non hanno potuto esserci, a cui diamo appuntamento per la prossima occasione. Dopo una gustosissima cioccolata calda (grazie cuochi) ci siamo salutati con una frase di San Giovanni Bosco: "Occorre illuminare la mente per rendere buono il cuore". Un augurio profondo che facciamo a tutta la comunità.

**I Ragazzi dell'Oratorio**



## Una serata con don Gigi

Il giorno 19 gennaio l'oratorio di Talamona ha ospitato don Gigi Pini, parroco di Samolaco, ideatore e responsabile del centro Tremenda XXL, che nasce come servizio ai giovani della Valchiavenna e non solo.

Essendo mancato al precedente incontro per problemi di salute, ha ripreso inizialmente le domande a cui ragazzi, adulti e giovani coppie che si preparano al matrimonio avevano risposto.

Le considerazioni che sono emerse si potrebbero riassumere, da parte degli adulti, in una mancanza di tempo che non permette di potersi dedicare pienamente ai propri figli e di poterli ascoltare; mentre da parte dei ragazzi si è notata una mancanza di fiducia nel mondo

adulto che diventa sempre più arrogante nei confronti dei giovani.

Don Gigi ha evidenziato ai presenti come l'essere cristiano significhi saper amare, e come amare significhi dedicare del tempo, saperlo donare agli altri: questo è sempre più difficile perchè la società odierna condiziona ognuno di noi e porta all'indifferenza per chi ci circonda.

Il parroco inoltre ha raccontato l'esperienza personale vissuta con un ragazzo malato, che purtroppo ora non c'è più, e di come la forza di questo ragazzo gli sia rimasta impressa e lo abbia commosso. Per questo don Gigi ha pensato ad un progetto per non dimenticarlo, per portare agli altri la sua forza partendo con la realizzazione di un cortometraggio (proiettato durante la serata), in cui un ragazzo su una sedia a rotelle in seguito ad un incidente trova la forza per andare avanti e per aiutare chi è più bisognoso, per esempio un tossicodipendente che non riesce ad allontanarsi dal mondo della droga da solo... Un esempio di come ognuno, nonostante le difficoltà che la vita ci obbliga ad affrontare, può fare qualcosa di buono per gli altri.

Quello che è rimasto ai presenti della serata è una ritrovata forza per poter affrontare le difficoltà quotidiane attraverso l'amore per Dio che ci porta a voler donare il nostro tempo, aiutando e ascoltando chi ha più bisogno di noi senza cadere nell'indifferenza.



Katia Baraiolo

# Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito il 12 gennaio 2012 presso la sala parrocchiale.

## NODI ORGANIZZATIVI

Dopo la meditazione di Don Stefano sul brano del Vangelo secondo Giovanni che parla del "buon Pastore", si è scelto di costituire, secondo statuto, il Consiglio di Presidenza, nominare il vice presidente e i rappresentanti per il Consiglio Pastorale Vicariale.

Dopo una breve discussione e sentita anche la disponibilità di alcuni componenti del CPP si è definito e approvato all'unanimità quanto segue:

**Presidente del CPP:** il parroco don Sergio Mazzina

**Vice presidente:** Bulanti Valter

**Segretario:** confermato Mazzoni Cesare

**Consiglio di Presidenza:** è composto dal presidente, dal vice presidente, dal segretario e da don Stefano Rampoldi, Gusmeroli Geremia e Mazzoni Domenica. I rappresentanti laici del CPP per il consiglio Pastorale Vicariale sono: Mazzoni Domenica e Luzzi Flavia.

## VERIFICA INIZIATIVE PER L'AVVENTO

Vengono raccolte impressioni e commenti sulle attività fatte nel periodo natalizio, sulla partecipazione riscontrata e sulla bontà di alcune iniziative.

Il ritiro per giovani, adulti e famiglie ha avuto un buon riscontro di partecipazione, si è lavorato bene e sono emersi spunti interessanti. Nonostante l'assenza per indisponibilità di don Gigi l'incontro è stato positivo. Le relazioni e i documenti di lavoro prodotti durante il ritiro verranno consegnati a don Gigi per

un'analisi che verrà discussa nel prossimo incontro previsto giovedì 19 gennaio.

L'esperienza dell'esposizione del lezionario vicino al Battistero, tutti i giorni per la visione ai fedeli, è stata interessante.

La serata sulla parola di Dio, proposta a tutti i gruppi e agli operatori parrocchiali, ha fatto registrare una scarsa partecipazione, frutto forse di una frettolosa preparazione e di poca informazione all'interno dei vari gruppi.

- Per quanto riguarda i sussidi utilizzati per la meditazione personale e in famiglia, quelli consegnati ai ragazzi e ai giovani sono piaciuti, quelli della Caritas distribuiti in Chiesa invece non hanno registrato un buon gradimento.
- La novena dei ragazzi ha avuto un riscontro positivo da parte di tutti, ragazzi, genitori e catechiste. Rimane da verificare per il prossimo anno, l'opportunità di collocarla prima o dopo la S. Messa.
- Ad alcuni è parso che la festa dell'Epifania sia stata scarsamente valorizzata e si è pensato, per il prossimo anno, di dargli un maggior rilievo, soprattutto durante la S. Messa delle 10,30.
- Con dispiacere si è dovuto prendere atto di una scarsa partecipazione alle celebrazioni della Parola di Dio e alle celebrazioni Liturgiche di tutto il periodo natalizio.

## PROPOSTE PER LA QUARESIMA

Si pensa di riproporre anche per la Quaresima alcune **celebrazioni della Parola** come già fatto anche per l'Avvento, cercando magari di sollecitare una maggior partecipazione.

Si confermano anche i tridui di prepara-

zione alla Pasqua per giovani, donne e uomini con le modalità e i tempi già sperimentati negli anni precedenti.

**Il ritiro quaresimale sarà guidato da don Saverio Xeres, e farà parte di un cammino che a partire dalle problematiche della crisi attuale e dalla Parola di Dio, coinvolgerà le famiglie a ripensare se stesse dentro la comunità.**

Per quanto riguarda i sussidi da utilizzare per la preghiera e la meditazione individuale e familiare si è valutata l'ipotesi di poterne vedere alcuni in anticipo in modo da valutare la scelta che si riterrà più idonea.

#### VARIE

Don Sergio informa sul VII **incontro mondiale delle famiglie** che si terrà a Milano dal 30 maggio al 03 giugno 2012 con la presenza di papa Benedetto XVI. L'incontro costituisce un'occasione privi-

legiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare.

È in programma di istituire il prossimo anno un **"Seminario esterno"** nella zona che gravita intorno a Morbegno e Talamona.

Si tratta di una nuova esperienza che consiste in una settimana al mese di convivenza per giovani studenti di 1° e 2° superiore che pensano di intraprendere un cammino vocazionale. Saranno accompagnati e guidati in questa esperienza da un sacerdote e da una coppia di sposi. Per quanto riguarda la logistica, ci sarà la possibilità di usufruire della struttura ricettiva della casa delle Orsoline, che per dimensioni e disposizione ben si presta a questa esperienza che consentirà di maturare la scelta del sacerdozio.

### UN GRUPPO DI TALAMONESI A MEDJUGORIE





# OFFERTE

## PER LA CHIESA

I coscritti del 1956	180
Amici degli anziani	50
da S. messe	300
da ammalati	220
Per funerale	200
I coscritti del 1976	40
n.n.	200
da S. messe	50
n.n.	65
in memoria di Don Gianfranco	100
per battesimo	100
n.n.	200
da S. messe	350
da ammalati	240
offerta riscaldamento chiesa	500
da S. messe	150
n.n. per corrimano Chiesa	200
Amici degli anziani per uso sotterraneo Chiesa	100
da ammalati	100
Associazione Nazionale Reduci e Caduti	50
per battesimo	50
n.n.	200
da S. messe	100

## SOLIDARIETÀ PER FAMIGLIE BISOGNOSE

n.n.	1000
------	------

## PER ORATORIO

n.n. a ricordo di Don Gianfranco	100
n.n. per Battesimo	500
una famiglia ricordando Don Ugo nel 5° anniversario	500
n.n.	200

## PER CASE BARRI

n.n.	500
------	-----

## PER S. GIORGIO

n.n.	200
------	-----

## PER TEMPIETTO DEGLI ALPINI

n.n. x manutenzione	100
Riva Attilio x manutenzione	100
n.n. Case Giovanni x manutenzione	50
Sig. ra Odilia	50

## PER LA CASA DI RIPOSO

in memoria di Perlini Lino, i cugini	80
Mazzoni Carlo	300
Trivella Pierino	2.000

## PER LA SCUOLA MATERNA PARITARIA

n.n.	200
i coscritti del 1941	300
n.n. in memoria di Don Gianfranco	100
In memoria don Ugo Bongianini	500

# QUARESIMA 2012

## MERCOLEDÌ DELLE CENERI - 22 FEBBRAIO

- **SS. MESSE:** ore 8.30; ore 16.45 (in casa di riposo); ore 20.30
- **CELEBRAZIONE DELLA PAROLA:** ore 15  
(sono invitati particolarmente i bambini e i ragazzi)

## NEI GIORNI FERALI, PRIMA DELLA S. MESSA - ORE 8.10:

- **CELEBRAZIONE DELLE LODI MATTUTINE**

Il mercoledì delle Ceneri e il venerdì Santo sono giorni di digiuno e astinenza, i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza.

## LUNEDÌ 20 FEBBRAIO - ORE 20.30

Prof. Mario Mozzanica - docente di pedagogia alla Cattolica di Milano e con lunghe e qualificate esperienze delle problematiche sociali nel territorio Lecchese

- **CRISI E DIFFICOLTÀ INTERPELLANO LE FAMIGLIE**

## GIOVEDÌ 1° MARZO - ORE 20.30

don Roberto Seregni - Biblista, vicario di Tirano

- **TEMPO DI CRISI: "SULLA TUA PAROLA GETTERÒ LE RETI..." (CFR. LC 5,5)**

## DOMENICA 18 MARZO - DALLE ORE 9.00

### RITIRO PARROCCHIALE PER TUTTI

don Saverio Xeres, docente in seminario e attento al cammino delle comunità cristiane

- **"PADRE NOSTRO": PREGHIERA E SORGENTE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA**

## VENERDÌ 23 MARZO - ORE 20.30

Bruno Volpi - iniziatore dei condomini solidali e fondatore dell'associazione "Mondo di comunità e famiglia"

- **UN'ALTERNATIVA POSSIBILE: ESPERIENZA DEI "CONDOMINI SOLIDALI"**

## SABATO 31 MARZO - ORE 20.15 IN ORATORIO

### VERSO LA SETTIMANA SANTA

- **Film "UOMINI DI DIO"** introduzione di don Paolo Trussoni:  
un film sui monaci trucidati in Algeria - premiato a Cannes

**L'itinerario degli incontri tende a dare, non tanto una lettura degli avvenimenti, quanto a indicare una strada perché la crisi sia occasione di crescita personale e comunitaria**

## MERCOLEDÌ 14 - GIOVEDÌ 15 - VENERDÌ 16 MARZO

- **TRIDUO DONNE**

ore 9: s. Messa con meditazione (don Ilario Gaggini) - ore 15: momento di preghiera

- **TRIDUO UOMINI**

**21 - 22 MARZO - ORE 20.30:** Meditazioni (don Enrico Borsani)

**24 MARZO:** Confessioni - **25 MARZO - ORE 7.30:** S. Messa

## GIOVEDÌ 9 - 16 - 23 FEBBRAIO

- **"QUARESIMA E TEMPO PASQUALE"**

Corso Zonale di Liturgia a Delebio (oratorio) ore 20.45:

## 26 FEBBRAIO A POSCHIAVO

- **RITIRO ZONALE DI QUARESIMA PER CATECHISTE**  
(partenza da Sondrio - don Italo Mazzoni)

**MARTEDÌ 6 - 13 - 20 - 27 MARZO - ORE 20.45**

- **CORSO CATECHISTI E CATECHISTE "ZONALE" A MORBEGNO (S. GIUSEPPE)**  
(don Battista Rinaldi)

**MERCOLEDÌ 7 - 14 - 21 - 28 MARZO - REGOLEDO DI COSIO - ORE 20.45**

- **"QUARESIMALI ZONALI" - "IL VANGELO DI MARCO"**  
(Relatori: don Marco Cairoli e don Ivan Salvadori)

**SABATO 17 - DOMENICA 18 MARZO**

- **BANCO VENDITA DI PIANTE D'ULIVO (UNITALSI)**

**SABATO 24 - DOMENICA 25 MARZO**

- **BANCO VENDITA DELLE TORTE PER LE MISSIONI**

**SABATO 31 MARZO - DOMENICA 1° APRILE**

- **BANCO VENDITA DI "LAVORETTI"** fatti dai bambini di 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> elementare a sostegno dell'OPERAZIONE MATO GROSSO

● **SABATO 3 MARZO** i ragazzi e giovani dell'Oratorio, accompagnati dai propri catechisti e dai volontari dell'Operazione Mato Grosso passeranno a consegnare gli scatoloni per la **RACCOLTA VIVERI** e, sabato 31 marzo, verranno a ritirarli...vi ringraziamo già per il vostro contributo...

Nelle settimane dopo la domenica delle Palme, gli incaricati, passeranno a consegnare gli ulivi benedetti.

## **"Dio ha tanto amato il mondo"** (Gv 3,16)

**Ritiro spirituale di Quaresima per persone separate,  
divorziate e famiglie divise:**

**DOMENICA 18 MARZO 2012**

Casa Suore Adoratrici via Statale 86, 22016 LENNO (CO)

Vi preghiamo di segnalare la vostra adesione presso l'Ufficio entro il 10.03.2012 presso l'ufficio famiglia della diocesi tel. 331 6309783 (mar, gio e ven 9-12) e-mail: [ufficiofamiglia@diocesidicomo.it](mailto:ufficiofamiglia@diocesidicomo.it) – sito: [www.diocesidicomo.it](http://www.diocesidicomo.it)

## **ANAGRAFE PARROCCHIALE**

### **BATTESIMI GENNAIO-FEBBRAIO 2012**

DEGO MATTEO di Paolo e Ciaponi Mery,  
COLOMBINI MARTA di Cristiano e Bianchini Elisa  
Almagro Gonzales Maria di Miguel e Duca Stefania  
Milivinti Eros di Angelo e Borla Michela  
Trivella Elisa di Antonio e Gosparini Valentina  
Bulanti Martina di Valter e Romanò Sara  
Ciaponi Silvia di Guastavo e De Giobbi Michela

### **DEFUNTI**

Colombini Clementina di anni 80  
Colombini Carla di anni 88

# L'INCONTRO CON IL PAPA

«Il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare.»  
*Benedetto XVI*



## Andiamo anche noi!

**Le iscrizioni saranno raccolte esclusivamente dai singoli Vicariati** (non iscriversi direttamente al sito di Milano!), che provvederanno ad organizzare i **gruppi** e i relativi **trasporti** e a richiedere i pass gratuiti per uno o entrambi gli eventi con la presenza di Papa Benedetto XVI:

- + **serata di SABATO 2 GIUGNO: "FESTA DELLE TESTIMONIANZE"**
- + **mattino di DOMENICA 3 GIUGNO: SANTA MESSA CONCLUSIVA**

del VII Incontro Mondiale delle Famiglie Milano 2012; questi due eventi si svolgeranno a **Bresso**, presso la splanata dell'Aeroporto.

**Le iscrizioni al proprio Vicariato devono essere formalizzate entro domenica 4 marzo 2012**

### Altre iniziative previste:

- **Domenica 15 aprile** (ottava di Pasqua): **giornata diocesana di Festa** in preparazione all'evento, a cui le famiglie iscritte sono invitate a partecipare, insieme a tutte le altre famiglie (la festa è per tutti), nei luoghi che saranno comunicati successivamente.
- **Lunedì 30 aprile: "Veglia del lavoro"**, ore 20.45, in diversi luoghi della Diocesi.
- **Giovedì 31 maggio**: durante il Congresso teologico, Como ospiterà nel pomeriggio una delegazione di 500 partecipanti per il **Convegno "Il turismo tra accoglienza, cultura e festa della famiglia"** (le modalità di svolgimento e le indicazioni per partecipare verranno pubblicate in seguito).

### Partecipazione al Congresso teologico e richiesta "Kit della famiglia"

Chi volesse partecipare al Congresso teologico (Fiera Milano City dal **30 maggio al 3 giugno**) oppure avere il "Kit della famiglia", che comprende anche il pass per gli eventi con il Santo Padre [NB.: entrambe le possibilità prevedono una quota di iscrizione, con diversi "pacchetti" di offerta], vada direttamente sul sito: **www.family2012.com** alla pagina **Iscrizioni**, legga con attenzione e scelga la proposta giusta per la propria famiglia!

**PER INFORMAZIONI: iscrizioni@family2012.com**

# Diocesi di Como

www.diocesiديو.ito



VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE  
MILANO 2012

## LA FAMIGLIA:

### IL LAVORO E LA FESTA

Con Papa Benedetto XVI  
per riscoprire la famiglia  
patrimonio di umanità

MILANO

dal 30 maggio

al 3 giugno 2012





## **ELETTROTECNICA MAZZONI**

**Apparecchiature ed impianti elettrici ed elettronici**

Uffici - Laboratorio - Magazzino: Via Murada, 130  
Tel. 0342 670670 - Fax 0342 671270

### **SEGHERIA IMBALLAGGI**

#### **FOGNINI ENRICO & C. S.n.c.**

Produzione imballaggi in legno - casse - pallets  
Azienda autorizzata al trattamento  
Fitosanitario HT con uso del Marchio FITOK

Via Artigianato, 2 - Zona Industriale - Morbegno SO  
Tel. e fax 0342 611603 - 0342 670405  
Cell. 338 2365501 - 335 6121146  
e.fognini@tiscali.it

## **MINIMARKET DIMENO**

*di Maraffio Luisa - Via Lazzaretto 184 - Case Barri 0342 670280*

#### **ALIMENTARI - BOMBOLE GAS AGIP**

con consegna 3482321066

#### **MERCERIA INTIMO - ABBIGLIAMENTO - CARTOLERIA**

## **liquidazione abbigliamento NUOVO ALIMENTARE DIMENO**

Via Roma 39 - 328 8488414

**Allianz**  **RAS**

**Assicurazioni  
Subagenzia di Luzzi Nadia**

Talamona - via Gavazzeni, 236/A  
Tel. 0342 670.802

**TERMOIDRAULICA  
BERTOLINI MARINO**  
**MB**

ESPOSIZIONE ARREDO BAGNO  
IMPIANTI SANITARI, RISCALDAMENTO  
GASOLIO, GAS METANO, LEGNA

TALAMONA - Via S. Giorgio 476 - Tel. 0342-670.234



**BASSA VALTELLINA - VALCHIAVENNA - ALTO LARIO**

**AGENZIA DI MORBEGNO**

Corti Alda e Corti Marta s.a.s.  
Piazza Caduti per la Libertà, 8  
23017 Morbegno (Sondrio)  
Tel. 0342 613353

**SUBAGENZIA DI TALAMONA**

P.I. Giuseppe Riva  
Via Maffezzini, 157  
23018 Talamona (Sondrio)  
Tel. 0342 670414  
Cell. 338 8105958

**Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati**

**Ditta BERINI**

Via Don Cusini - Tel. 0342-670.770  
TALAMONA (SO)

Radio - Stereo - HI.FI. - TV/bn - TV/color - Lavatrici  
- Frigoriferi - Congelatori - Piccoli Elettrodomestici  
delle migliori marche - Massime Reali Garanzie  
Moderno e funzionale laboratorio di Assistenza per  
riparazioni accurate

Impianti Antenne TV (Singole e Collettive)  
Occasioni - Facilitazioni - Consulenze

*Linea Casa*

di Ambrosini Desolina

**Casalinghi e articoli da regalo  
servizio liste nozze giocattoli - cartoleria**

Via Gavazzeni, 188 - TALAMONA (SO)  
Tel. 0342-670.308

**OREFICERIA - OROLOGERIA  
IL GIOIELLO**

*TROFEI  
COPPE  
MEDAGLIE SPORTIVE*

TALAMONA (SO) - Via Gavazzeni, 81

PER SERVIZIO  
ONORANZE FUNEBRI

**BIANCHINI CARMEN - BONA**

Via Gavazzeni, 276  
Tel. 0342 670.926 - 0342 671.107  
TALAMONA



**DALLA CROCE ALL'ADDA - Anno XXXXIII - n. 1 - Bollettino della Parrocchia di Talamona**

Redazione e Amministrazione: Casa Arcipretale - 23018 TALAMONA (SO)

Direttore Responsabile: Mariconi Alessandra - Direttore: Parroco di Talamona - Tel. 0342 670.715

Aut. Tribunale di Sondrio n. 264 del 15-2-1996

Arciprete: Don Sergio Mazzina, tel/fax 0342 670715 - Cell. 339 3278831 - E-mail: chiesaditalamona@tiscali.it

Don Stefano Rampoldi, tel. 0342 670733 - Cell. 340 6437904

Stampa: Tip. Bettini - Sondrio- Via Spagna, 3

Abbonamento annuo in paese euro 15,00 - Fuori paese euro 20,00 - Sostenitore euro 20,00